



Decreto Dirigenziale n. 56 del 06/07/2017

Direzione Generale 09 – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 523 del 25 luglio 1904. Autorizzazione ai lavori finalizzati alla protezione del litorale dai fenomeni di erosione e rischi connessi in località Mezzatorre e concessione per 4 attraversamenti, dei quali n. 3 del vallone Mezzatorre e 1 di un alveo demaniale senza denominazione, tutti a valle della strada provinciale Richiedente: Comune di San Mauro Cilento - Pratica 7292/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con nota n. 3153 del 27/07/2016, acquisita al prot. n. 533235 del 02/08/2016, il Comune di San Mauro Cilento ha trasmesso il progetto esecutivo inerente l'“Intervento finalizzato alla protezione del litorale di San Mauro Cilento dai fenomeni di erosione e dai rischi connessi. Nuova proposta sull'apporto terrigeno e di salvaguardia ambientale del litorale di San Mauro Cilento alla località Mezzatorre” per l'acquisizione del parere di competenza da esprimersi nella Conferenza di Servizi fissata per il giorno 7 settembre 2016;
- che, con nota n. 539562 del 04/08/2016 questa UOD, nel richiedere una copia cartacea del progetto, ha proposto un rinvio della Conferenza, stante la concomitanza del periodo feriale;
- che il Comune, nel rimettere la documentazione cartacea, con nota n. 3707 del 31/08/16 ha fatto presente che “la traslazione dei tempi di esecuzione potrebbe determinare la revoca del finanziamento da parte dell'ente erogatore con notevoli danni a carico del comune”, sollecitando quindi la partecipazione alla Conferenza dei Servizi;
- che, in sede di conferenza di servizi, svoltasi regolarmente in data 07/09/16, è stato tra l'altro fatto presente che l'utilizzo di materiale lapideo prelevato dagli alvei per il riempimento dei gabbioni dovrà essere oggetto di apposito provvedimento di concessione a titolo oneroso nei modi previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009 e delle più recenti norme, anche in materia ambientale;
- che, con nota n. 601491 del 14/09/2016 questa U.O.D., nel ribadire quanto sopra, ha inoltre precisato che, per quanto riguarda gli attraversamenti, tre dei quali sono ubicati sul vallone Mezzatorre (non Ruciolo) ed uno su un vallone senza denominazione (in corrispondenza delle particelle n. 520 del fg. 16 e n. 80 del fg. 17), tutti a valle della strada provinciale, occorre trasmettere la necessaria documentazione tecnica e le attestazioni dei versamenti relativi agli oneri di concessione;
- che il progetto è registrato al n. 7292/C;
- che, con nota n. 2963 del 26.06.2017 acquisita al prot. n. 446717 del 28/06/2017 il comune di San Mauro Cilento ha trasmesso la documentazione integrativa e le attestazioni dei versamenti di € 545,60 relativi al pagamento degli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per il 2017, e di € 992,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- › che dalla documentazione tecnica prodotta si rileva che per i 4 attraversamenti risultano verificati con $T=200$ e franco di sicurezza non inferiore a m 1,5 in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme;
- › che gli interventi di sistemazione idraulica, con tecniche di ingegneria naturalistica, sono previsti sui corsi d'acqua demaniali così indicati: Alveo n. 1: Mezzatorre (in progetto indicato erroneamente con il toponimo Ruciolo); Alveo n. 3 (senza denominazione), posto a confine dei fogli di mappa catastale n. 17 e 16; Alveo n. 4 (senza denominazione); Alveo n. 6 (affluente in destra del vallone Piè di Monaco); gli alvei n. 2 e 5 non sono demaniali; è altresì previsto l'utilizzo del materiale in esubero per il ripascimento della spiaggia alla foce del corso d'acqua;
- › che nella citata nota di trasmissione n. 2963 del 26.06.2017, il Comune di San Mauro Cilento ha precisato che, in ottemperanza alle prescrizioni formulate dall'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, che ha limitato l'estensione degli interventi ed i relativi scavi, le gabbionate e le mantellate di progetto saranno realizzate con materiale proveniente da cava;
- › che l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ha rilasciato il proprio parere n. 2016/2371 del 05/09/2016;
- › che, relativamente agli attraversamenti, trattandosi di opere che occupano stabilmente area del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- › che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- › che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

- › che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 707 e 708 del 30/06/2017 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi.

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al Comune di San Mauro Cilento:

1. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori finalizzati alla protezione del litorale dai fenomeni di erosione e rischi connessi in località Mezzatorre con esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica sui corsi d'acqua demaniali così indicati: Alveo n. 1: Mezzatorre (in progetto indicato erroneamente con il toponimo Ruciolo); Alveo n. 3 (senza denominazione), posto a confine dei fogli di mappa catastale n. 17 e 16; Alveo n. 4 (senza denominazione); Alveo n. 6 (affluente in destra del vallone Piè di Monaco); con ripascimento della spiaggia presente alla foce del corso d'acqua mediante l'utilizzo del materiale in esubero;
2. la concessione per 4 attraversamenti, dei quali n. 3 del vallone Mezzatorre e 1 di un alveo demaniale senza denominazione, tutti a valle della strada provinciale, nell'ambito dei lavori di cui al punto precedente,

come da progetto agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- relativamente agli attraversamenti di cui al punto 2., la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il Comune dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il Comune è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito per l'anno 2017 in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 545,60, comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, sarà di anno in anno rivalutata secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, al

- ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
 - è consentita la movimentazione in ambito demaniale del materiale litoide (ghiaia, sabbia, pietrame ecc. di natura alluvionale) presente in alveo al fine di consentire il libero deflusso delle acque e la sistemazione idraulica, mentre ne è assolutamente vietato il prelievo;
 - l'utilizzo del materiale in esubero per il ripascimento della spiaggia deve avvenire secondo le indicazioni dell'Autorità di Bacino e nel rispetto delle prescrizioni formulate dall'Ente Parco Nazionale del Cilento; in ogni caso, il materiale da rimuovere deve essere limitato ai sovralluvionamenti, evitando assolutamente scavi o conformazioni dell'alveo che possano provocare turbative al regolare deflusso delle acque;
 - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
 - il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
 - il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
 - la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
 - l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alle strutture, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
 - il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
 - Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
 - è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
 - è consentita la movimentazione in ambito demaniale del materiale litoide (ghiaia, sabbia, pietrame ecc. di natura alluvionale) presente in alveo al fine di consentire il libero deflusso delle acque, mentre ne è assolutamente vietato il prelievo; un eventuale utilizzo di detto materiale per la realizzazione delle opere in progetto, potrà essere autorizzato nei modi e nei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 69 del 30/10/2009;
 - sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
 - sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
 - la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso

- d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
 - in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, la data di inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
 - in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
 - il concessionario è tenuto a verificare che la sezione di deflusso dei ponti sia sempre libera, provvedendo a periodiche ispezioni ed effettuando la pulizia secondo necessità, in modo da garantire la perfetta efficienza dell'opera e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 523/1904;
 - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
 - il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
 - il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
 - il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
 - è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, qualora non in contrasto con il presente provvedimento, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
 - per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
 - il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.
 - tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di San Mauro Cilento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50 - 09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50 - 13 - 01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di San Mauro Cilento.

Biagio Franza